

Mi propongo per poter

declinare l'amministrare, quale atto ordinatore nell'interazione fra gli interessi riconosciuti ai "singoli" e quelli del loro essere uno fra i soggetti partecipi al "collettivo", inalienabile affidatario di un patrimonio materiale e immateriale tramandatoci, una "eredità collettiva".

BOLNER Arch. PAOLO, nato a Trento, il 22 marzo 1947, laureatosi in Architettura allo IUAV,

- Ha stabilito nel 1974 il suo studio professionale a Rovigo dove, in collaborazione con architetti ed un ingegnere, costituisce lo studio Ce.P.P.Ri.S., assumendo ruoli e responsabilità progettuali nel settore dell'edilizia pubblica e privata;
- nel 1992 ha partecipato alla associazioni professionale denominata S.U. e T. Studi Urbani e Territoriali;
- nello stesso anno è fra i soci fondatori del InterService, nella quale ha svolto funzioni di direzione tecnica, seguendone la programmazione, su sistemi CAD, relativa alla redazione ed informatizzazione degli strumenti urbanistici generali ed attuativi;
- Ha al suo attivo molteplici incarichi professionali riguardanti la progettazione, direzione lavori di opere pubbliche, con varie Amministrazioni;
- Dal 2001 ha stabilito lo studio personale a Venezia e dal 2009 si è trasferito a Trento; pensionandosi dal 2014.
- Ha insegnato storia dell'arte presso Liceo Classico ed Artistico fino al 1989.
- Nelle amministrative del 1975 e 80 è eletto come indipendente di sinistra nella lista del Pci nel comune di Occhiobello, RO;
- Iscritto a Venezia, al Pds e ai Ds svolgendone principalmente "attività di sezione"
- Iscritto a Trento a Sel, a Leu e a Si, è stato presente nelle liste delle amministrative dell'ultimo decennio:
- Ha seguito con particolare attenzione la raccolta firme e attività riguardanti i referendum sull'acqua proposta di legge Rodotà.